Toscana: accreditamento strutture e servizi alla persona

Breve descrizione dell'intervento

L'accreditamento attribuisce ai soggetti pubblici e privati l'idoneità ad erogare prestazioni sociali e socio sanitarie per conto degli enti pubblici competenti, ed ha validità su tutto il territorio regionale. **I Comuni istituiscono l'elenco degli erogatori dei servizi accreditati**, ne danno pubblicità alla cittadinanza e ne curano l'aggiornamento, provvedendo altresì alla trasmissione agli uffici regionali competenti.

Anche per **l'operatore individuale (assistente familiare) che presta la propria opera per persone anziane non autosufficienti o persona con disabilità, per i quali è previsto un contributo pubblico, Regione Toscana prevede un accreditamento** da parte del Comune competente. Anche tale accreditamento ha poi validità su tutto il territorio regionale.

Le recenti modifiche alla legge prevedono l'ampliamento della diffusione degli elenchi di erogatori dei servizi, prevedendo che quelli degli operatori individuali costituiscano uno strumento di supporto all'incontro tra domanda e offerta di assistenza familiare**,** rendendoli disponibili ai soggetti interessati (come famiglie e caregiver), con l'obiettivo di facilitare l'accesso a prestazioni qualificate e regolari.

Riferimenti normativi

Legge regionale 28 dicembre 2009 n°82 – Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato.

D.P.G.R. 86/R/2020, deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2021, n. 245 e legge regionale 29 novembre 2023, n. 45 *(Riordino del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato. Modifiche alla l.r. 82/2009).*

Requisiti

I requisiti di accreditamento per gli assistenti familiari riguardano:

- I dati anagrafici
- La formazione ed esperienza in campo (attestato di formazione / esperienza professionale dimostrabile in campo assistenziale di almeno tre mesi / possesso di rapporto di lavoro di tipo assistenziale regolarmente iscritto ad INPS).

Tali dati, a condizione che l'assistente familiare abbia espresso la sua volontà, potranno essere diffusi e comunicati dal Comune competente attraverso la pubblicazione di appositi elenchi.

Note

In un ottica di miglioramento dell'intervento Regione Toscana prevede di attivare un protocollo di intesa con ARTI – Centri per l'impiego del territorio – in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 e, in particolare, a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro domestico.